



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI

GIOVANNI TEBALDINI (1864-1952) e la restituzione della musica antica

GIORNATA DI STUDI
Padova, martedì 17 novembre 2015
Sala delle Edicole, Corte dell'Arco Vallarezzo

Organizzazione:

- Dipartimento dei Beni culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica - Università di Padova
- Scuola di Dottorato in Storia, Critica e Conservazione dei Beni Culturali - Università di Padova

Con la collaborazione di:

- Centro Studi Antoniani - Padova
- Centro Studi e Ricerche "Giovanni Tebaldini" - Ascoli Piceno

Comitato scientifico:

- Franco Bernabei, Dipartimento dei Beni culturali - Università di Padova
- Luciano Bertazzo, Centro Studi Antoniani - Padova
- Paola Dessì, Dipartimento dei Beni culturali - Università di Padova
- Antonio Lovato, Dipartimento dei Beni culturali - Università di Padova
- Donatella Restani, Dipartimento di Beni culturali - Università di Bologna
- Giovanna Valenzano, Dipartimento dei Beni culturali - Università di Padova

Segreteria organizzativa:

- Francesca Antonia Bianchini e Marco Caroli, Scuola di Dottorato in Storia, Critica e Conservazione dei Beni Culturali - Università di Padova
- Giorgio Peloso, CdS Storia e Tutela dei Beni artistici e musicali - Università di Padova

Immagine:

- Giovanni Tebaldini, *Ceciliae Nuptiae*
© Centro Studi e Ricerche "Giovanni Tebaldini" - Ascoli Piceno, ms. autografo, c. 2r.

I 150 anni dalla nascita di Giovanni Tebaldini, fautore del recupero dell'antico, sono l'occasione per presentare i risultati conseguiti attraverso alcuni progetti di ricerca sostenuti dal Dipartimento dei Beni culturali dell'Università di Padova. Dal 2005 un gruppo di giovani ricercatori è impegnato nell'approfondimento delle problematiche attinenti la restituzione della musica medievale e rinascimentale, promossa dai movimenti di riforma attivi tra Otto e Novecento, studiando le informazioni offerte dai repertori, dai documenti d'archivio e soprattutto dal dibattito di idee ospitato in molte riviste. Il compito è ricostruire un capitolo di storia della musica a lungo trascurato e che, a prescindere dagli esiti estetici, presenta aspetti significativi delle tendenze culturali che alimentarono il complesso fenomeno socio-politico da cui prese forma la giovane nazione italiana.

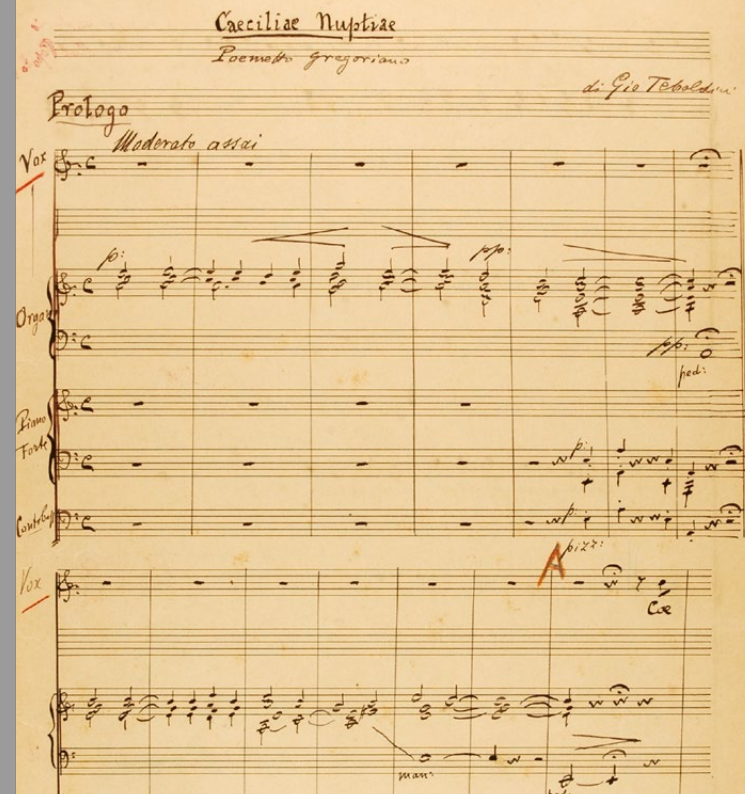
Il processo di riforma si distingue per avere cercato di attuare un programma che risponde a due istanze principali: la necessità di riaffermare un'identità nazionale che, in ambito musicale, affonda le radici nella tradizione del canto monodico e della polifonia rinascimentale; la spinta verso la modernità che è il filo conduttore, ma spesso anche il discrimine di ogni valutazione della produzione musicale. Le due tendenze appaiono come forze centrifughe e contrapposte, che agivano all'interno dei movimenti di riforma condizionando la portata della loro azione di rivisitazione del passato. Nonostante ciò, il pensiero teorico e i risvolti concreti sottesi all'opera di restituzione dei repertori antichi rappresentano una componente che contraddistingue la nascente musicologia.

Partendo da queste considerazioni, la giornata di studi intende discutere le motivazioni e le scelte operative che guidarono l'azione di Giovanni Tebaldini. A livello di riflessione, il tema principale riguarda la ripresa del canto precarolingio, gregoriano e palestriniano, considerato in relazione ai tentativi di riforma liturgico-musicale. Dal punto di vista pratico, saranno osservate le modalità di lettura e trascrizione della musica antica, come emergono dal confronto tra il metodo di Tebaldini e quello di altri musicisti del suo tempo attivi in area veneta, dove più marcato fu l'impegno di restituzione della musica antica.

GIOVANNI TEBALDINI (1864-1952) e la restituzione della musica antica

a cura di Paola Dessì e Antonio Lovato

PADOVA, MARTEDÌ 17 NOVEMBRE 2015
Sala delle Edicole, Corte dell'Arco Vallarezzo



Informazioni

www.beniculturali.unipd.it

Contatti

paola.dessi@unipd.it - antonio.lovato@unipd.it

Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica

Piazza Capitaniato, 7 - 35139 Padova
Front Office: +39 049 8274673
Fax: +39 049 8274670
dipartimento.beniculturali@unipd.it
www.beniculturali.unipd.it

Scuola di Dottorato in Storia, Critica e Conservazione dei Beni Culturali

UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI PADOVA

IN COLLABORAZIONE CON

CENTRO STUDI ANTONIANI
PADOVA



CENTRO STUDI E RICERCHE
"GIOVANNI TEBALDINI"
ASCOLI PICENO



GIOVANNI TEBALDINI (1864-1952) E LA RESTITUZIONE DELLA MUSICA ANTICA

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE 2015 - SALA DELLE EDICOLE, CORTE DELL'ARCO VALLARESSO - PADOVA

Registrazione - ore 9:30

Saluti - ore 9:45

Giovanna Valenzano

Prorettore al patrimonio artistico, musei e biblioteche, Università di Padova

Jacopo Bonetto

Direttore del Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, della cinema e della musica, Università di Padova

Luciano Bertazzo

Direttore del Centro Studi Antoniani, Padova

Prolusione

Antonio Lovato, Università di Padova

Il recupero della musica antica tra Otto e Novecento: progetti di ricerca

SESSIONE I - ore 10:30

TRADIZIONE VS MODERNITÀ

Chair: Donatella Restani, Università di Bologna

Ramón Saiz-Pardo, Pontificia Università della Santa Croce

Angelo De Santi (1847-1922) e la musica liturgica: i fondamenti teologici di una nuova disciplina

Mauro Casadei Turrone Monti, Università di Modena e Reggio Emilia

Il cantus precarolingio per la musicologia cecilianica e Tebaldini

Paola Dessì, Università di Padova

Il Medioevo musicale di Francesco Balilla Pratella (1880-1955) e di Giovanni Tebaldini

Marco Caroli, Università di Padova

Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525/26-1594) secondo Giovanni Tebaldini

Guido Milanese, Università Cattolica del Sacro Cuore
Giovanni Tebaldini e l'accompagnamento organistico al canto gregoriano tra Otto e Novecento

Discussione - ore 12:30

Pausa pranzo - ore 13:00

SESSIONE II - ore 14:30

TRASCRIPTIONI E PRASSI ESECUTIVE

Chair: Paola Dessì, Università di Padova

Anna Maria Novelli, Centro Studi e Ricerche "Giovanni Tebaldini" - Ascoli Piceno

Giovanni Tebaldini e la «riviviscenza della Tradizione» nelle ricerche del Centro Studi a lui dedicato

Anna Godoy López, Universitat Autònoma de Barcelona

The recovery of ancient music from epistolary sources: the case of Felip Pedrell (1841-1922) and Giovanni Tebaldini

Lucia Boscolo, Università di Padova

Giovanni Tebaldini trascrittore di musica antica

Franco Colussi, USCI - Friuli Venezia Giulia

Siro Cisilino (1903-1987) trascrittore di musica antica

Luigi Lera, Conservatorio di Udine

Giovanni D'Alessi (1884-1969) trascrittore di musica antica

Antonio Silvestri, Archivio Capitolare di Treviso

Le trascrizioni di musica antica nella corrispondenza di Giovanni D'Alessi

Discussione - ore 17:00

PADOVA

Chiesa di S. Nicolò - Piazzetta S. Nicolò
ore 20:45

CONCERTO

Gruppo Vocale Novecento

Organista: Francesco Grigolo

Direttore: Maurizio Sacquegna

Giovanni Tebaldini (1864-1952)

Prélude Choral, organo

Tomás Luis de Victoria (1548 ca.-1611)

Ave Maria, 4 voci

Giovanni Tebaldini (1864-1952)

Ave Maria, voce sola e organo

Idebrando Pizzetti (1880-1968)

Ave Maria, 3 voci e organo

Giovanni Tebaldini (1864-1952)

Intermezzo, organo

Giovanni Matteo Asola (1524-1609)

Laudate dominum omnes gentes, 8 voci a due cori

Giovanni Tebaldini (1864-1952)

Laudate dominum omnes gentes, 4 voci

Lorenzo Perosi (1872-1956)

Laudate dominum omnes gentes, 2 voci e organo

Giovanni Tebaldini (1864-1952)

Marche Grave, organo

Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525/26-1594)

Sicut cervus desiderat, 4 voci

Giovanni Tebaldini (1864-1952)

Sicut cervus desiderat, 4 voci

Giovanni Tebaldini (1864-1952)

Sonata per organo con coro

Progetto finanziato dall'Università di Padova sui fondi della legge 3.8.1985, n. 429